

0ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Caritas Italiana-SU00209

2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto

ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS - SU00209D46

3) Eventuali enti coprogettanti

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

INCLUSIONE SOCIALE MARCHE

5) Titolo del progetto (*)

Empori - Ancona

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

Settore: **ASSISTENZA**

Area di intervento: **ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO**

Codice: **A2**

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto **EMPORIO-ANCONA** trova la sua attuazione nel comune di Ancona, capoluogo di provincia e di regione, che conta su una popolazione di 101.043 abitanti al 1° gennaio 2019 (fonte: demo.istat.it).

Ancona negli ultimi anni ha conosciuto processi di cambiamento molto rapidi che ne hanno ridisegnato nettamente i confini socio-demografici. Rapida immigrazione, crisi lavorativa, aumento di divorzi e separazioni, sono alcuni dei processi frenetici e in rapido sviluppo che coinvolgono la città e la sua popolazione, creando difficoltà di risposta immediata e di contrasto alle vecchie e nuove povertà emerse.

La povertà va senz'altro intesa come **fenomeno** non solo complesso, ma anche **multidimensionale**, spesso co-determinato da una pluralità di fattori e dalla concentrazione di più fonti di disagio che debilitano fortemente le capacità personali e familiari e, per gli effetti cumulativi che ne derivano, rischiano di intrappolare le persone in una via senza ritorno.

Spesso chi versa in stato di emarginazione grave presenta problematiche molto complesse e necessita di essere seguito ed aiutato nella ricerca di soluzioni ed opportunità, andando oltre la semplice risposta – per di più necessariamente temporanea - ai bisogni primari.

Quello che si nota all'interno dei Centri di Ascolto della Caritas cittadina è un costante numero di persone, immerse in percorsi di povertà, che sembrano diventare più contorti e complessi da affrontare; non si registra un incremento smodato del numero di persone incontrate, quanto **un peggioramento delle loro condizioni generali**.

La conseguenza di questo peggioramento si traduce nella necessità di un aumento di risorse, sia economiche, sia umane. Questa nuova condizione nel Centro di Ascolto della SS. Annunziata, è anche “raccontata” dai dati raccolti dall'Osservatorio delle Povertà della Caritas Diocesana. Gli incontri pro capite, sono aumentati e con loro anche la spesa destinata ad ogni singolo utente.

Possiamo quindi affermare che la drammatica direzione verso la quale sta andando la povertà, è quella di un acuirsi costante delle condizioni generali delle singole persone, e come la strada di una eventuale fuoriuscita dalla povertà stessa si faccia sempre più contorta e complicata.

Per concludere, potremmo affermare che affiancate alle ormai più storiche forme di povertà, ne stiano nascendo di nuove, collegate soprattutto alla **mancanza o perdita del lavoro**, a **problemi** legati all'**immigrazione**, alla **condizione familiare**, e alla **condizione di dipendenza** da sostanze, o sempre più spesso da gioco.

Il lavoro in Ancona

Le problematiche inerenti al mondo del lavoro sono in assoluto quelle che coinvolgono maggiormente gli ospiti dei Centri di Ascolto (CdA) delle Caritas. In linea di massima è difficile cogliere se la mancanza di lavoro sia la causa o l'effetto di una condizione di grave condizione di emarginazione sociale. Nel 2017 si sono rivolti al nostro CdA ben 1.200 persone che hanno manifestato una problematica di tipo lavorativa. L'78% di loro si è dichiarato privo di un lavoro il 14% ha invece raccontato la sua condizione di lavoratore irregolare, ed il restante 8% sostiene di subire un trattamento economico non idoneo alle mansioni svolte. La lettura di questi dati, offerti dall'Osservatorio delle Povertà e delle risorse della Caritas diocesana di Ancona-Osimo, si interseca perfettamente con la condizione del mercato del lavoro descritta dall'indagine Excelsior, realizzata da

Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. Nel 2017, infatti nonostante incoraggianti segnali di speranza da parte del mercato del lavoro nella Provincia di Ancona, si nota come l’attenzione delle imprese locali, si volta principalmente all’assunzione di personale qualificato e di alto profilo lavorativo; questo, come è semplice comprendere, non impatta significativamente sull’utente medio che si rivolge ai CdA della Caritas, in cui per lo più si incontrano persone con bassa solarità e professionalità. Nel 2017 in effetti solo il 7% dichiara di aver intrapreso un percorso di studi successivo alla scuola dell’obbligo e il 96% dell’utenza si dichiara in grado di svolgere lavori di “bassa professionalità” (badanti, operai generici, muratori).

L’immigrazione in città

In controtendenza con dati regionali, la città di Ancona continua a vivere un leggero, ma **costante, incremento di cittadini immigrati nel suo territorio**. Al primo di gennaio del 2019 secondo i dati pubblicati dall’Istat, la percentuale di stranieri nel capoluogo Dorico si attesta al 13,9% ben 5 punti percentuale superiore a quella regionale. In linea di massima possiamo affermare che la città rimane una meta allettante per le persone straniere in cerca di opportunità alloggiative e lavorative.

	2014			2017			2018			2019		
	residenti	stranieri	%									
Ancona	101.742	12.852	12,6%	100.696	12.973	12,9%	100.924	13.444	13,3%	101.043	14.026	13,9%
Marche	1.553.138	146.152	9,4%	1.538.055	136.199	8,9%	1.531.753	136.045	8,9%	1.525.271	136.936	8,9%

Ancona con il suo grande porto ed i cantieri navali rappresenta un importante polo di attrazione per lavoratori stranieri, richiamati nel territorio anche dagli altri settori industriali della regione.

Il processo di immigrazione, in cui la città è coinvolta, ha profondamente ridisegnato i confini socio-economici del capoluogo. I 14.026 abitanti stranieri regolari presenti sul territorio rappresentano l’13,9% della popolazione totale (contro il 8,9% a livello regionale) e in alcuni quartieri della città (Piano San Lazzaro) la percentuale raggiunge valori del 30% (Fonte Rapporto sull’immigrazione in Ancona Fondazione Colocci,2007). Questo fenomeno di aggregazione di immigrati in determinati quartieri della città pone le basi per una possibile coesione tra gli appartenenti di questi gruppi, ma allo stesso tempo può causare **una emarginazione rispetto alla popolazione locale**.

Problematiche familiari –Separazioni ad Ancona

Per quello che riguarda la situazione dei padri separati in Ancona, non esistono dati ufficiali, per questo per compiere un’analisi approfondita del fenomeno a livello locale, ci rifacciamo ai dati dell’Osservatorio delle Risorse della Caritas di Ancona Osimo.

La percentuale di persone incontrata nel CdA della Caritas, che dichiara di essere separata o divorziata, è pari al 25 % mentre la media nazionale è al pari al 18%,

La prima conclusione che possiamo trarre è che tra le persone che si rivolgono alla Caritas abbiamo un tasso di separazione superiore di 7 punti percentuali a quello nazionale, e che quindi persone in queste condizioni familiari, sono più fragili.

La seconda cosa che abbiamo analizzato è stata quella di vedere lo stato civile delle persone che si dichiarano senza dimora, e il dato preoccupante che abbiamo rilevato che questa percentuale sale al 41%,

ed è considerata da parte degli utenti incontrati la seconda causa, dopo quella lavorativa, ad aver provocato la loro condizione di senza dimora.

Infine di queste 170 persone, di sesso maschile, abbiamo verificato quante avessero fatto **richiesta di un alloggio notturno**. Il risultato di 138 persone su 170, **l'81,2% del totale**, descrive la drammaticità della situazione.

Dipendenze – Situazione in Ancona

Il fenomeno delle dipendenze patologiche, viene rilevato all'interno dei centri di ascolto con sempre maggiore frequenza negli ultimi anni. Spesso queste patologie sono associate a problematiche psichiatriche o comunque a doppia diagnosi. La ricerca della sostanza diventa a volte la fuga da situazioni di disagio psichico, familiare o di tipo lavorativo. Alcune dipendenze, quale quella da eroina o da alcool, rendono la persona facilmente riconoscibile ed etichettabile nella sua situazione di disagio e spesso emarginata dall'intera società, altre invece permettono alla persona di continuare uno stile di vita più o meno normale, fin quando non avviene la fase cosiddetta della resa in cui l'individuo dichiara la sua patologia e si affida prima a familiari ed amici e poi ai servizi. Proprio di questa seconda categoria fanno parte i dipendenti cronici dal gioco d'azzardo. Negli ultimi venti anni il gioco d'azzardo, in quanto comportamento che causa danni e/o sofferenze, è diventato oggetto di crescente interesse per quanti (strutture sanitarie o singoli professionisti) sono impegnati nelle professioni di aiuto. Come è avvenuto molti anni fa per le dipendenze da sostanze, più recentemente anche il gioco d'azzardo patologico è stato considerato come una malattia e non più solo come un vizio o come una trasgressione di una certa tipologia di persone. Analizzando i dati dell'osservatorio D.D.P. (dipartimento dipendenze patologiche) dell'Area vasta n.2 di Ancona, si nota che nel 2018, l'Asur cittadina ha incontrato 723 persone affette da dipendenza patologica; L'eroina rimane la sostanza maggiormente consumata dai frequentatori del Ser.t. cittadino, seguita dall'alcool e dal Gambling. Proprio per contrastare questa nuova patologia del gioco d'azzardo, l'Asur ha attivato da due anni un percorso psicologico denominato "Games Over".

Ben 412 utenti di quelli incontrati, dichiarano di essere di senza fissa dimora. Questo fa comprendere come la strada, sia spesso uno degli effetti della dipendenza patologica, e di come questa due realtà, strada e dipendenza, sia strettamente ed inevitabilmente correlate fra loro. Non a caso, nel 71% delle persone senza fissa dimora, incontrata nei Centri di Ascolto diocesani, è stata rilevata una dipendenza patologica; il più delle volte la patologia è quella della dipendenza da alcool, sia per la facile reperibilità, sia per il basso prezzo della sostanza.

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto "EMPORI-ANCONA" sono **persone con problematiche sia economiche sia socio-relazionali**; di seguito analizzeremo le varie categorie di destinatari suddivise per il bisogno che gli stessi hanno espresso all'interno del Centro di Ascolto. Logicamente per quanto abbiamo già espresso nei punti precedenti, molti utenti saranno presenti in diverse categorie esprimendo un disagio frutto di una multi problematicità. Le percentuali sono da considerare in base ai 1.377 utenti che si sono rivolti nel 2018 al Centro di Ascolto di Ancona.

Destinatari	Descrizione della problematica	%*
<i>Persone in Povertà, con problemi economici</i>	<p>Il problema di povertà economica viene riscontrato nella maggior parte degli utenti, anche perché, spesso, risulta il più facile da percepire.</p> <p>Sovente il grado di povertà economica viene ulteriormente peggiorato dal contesto in cui si vive, privo di appigli familiari o di circuiti amicali in grado di poter provvedere alla persona nel momento di estremo disagio.</p>	86.7%
		1.194 persone
<i>Persone con problematiche occupazionali o di lavoro</i>	<p>Problematiche principalmente dovute alla mancanza di occupazione, ma da non sottovalutare sono anche i casi di sfruttamento e di lavoro sommerso.</p>	78,9%
		1.087 persone
<i>Persone con problematiche abitative</i>	<p>L'elevato prezzo dei canoni abitativi e delle varie utenze, il sovraffollamento, sono alcune delle cause per cui ben il 61% degli utenti mostra evidenti difficoltà nel procurarsi o gestire un domicilio congruo alle proprie necessità.</p>	60.8%
		832 persone
<i>Persone con problematiche di istruzione</i>	<p>In questa categoria possiamo evidenziare due diverse tipologie di utenti. La prima riguarda gli italiani con livello di istruzione minimo o addirittura analfabetismo, e conseguente incapacità di gestire normali procedure burocratiche e/o amministrative relative al loro status di cittadino, che richiedono quindi interventi di orientamento su varia scala.</p> <p>La seconda riguarda gli immigrati che presentano problemi linguistici o di scarsa conoscenza della lingua italiana; per questa categoria sono stati attivati corsi gratuiti di lingua italiana su diversi livelli con un numero di partecipanti elevato ed in continua crescita.</p>	47,6%
		656 persone
<i>Persone con problematiche abitative</i> <i>Senza fissa dimora</i>	<p>Per quanto riguarda i senza dimora un censimento promosso in collaborazione con il Comune di Ancona e le associazioni di volontariato ha evidenziato che sono ormai più di 180 le persone abitualmente presenti a cui vanno ad aggiungersi coloro che sono di passaggio fino ad arrivare al numero di 412 casi nel 2018, attratti da un territorio dove l'esistenza del porto, di un importante nodo ferroviario e dell'aeroporto di Falconara, favorisce lo spostamento e la momentanea permanenza di chi tenta approcci di inserimento sociale.</p>	30%
		412 persone
	<p>La maggioranza degli utenti che manifestano questo disagio, ha subito un allontanamento dal proprio nucleo familiare, con conseguente impoverimento sociale e psichico, manifestando</p>	28.2%

<i>Persone con problematiche familiari</i>	l'insorgere di ulteriori povertà, come solitudine, marginalità relazionale e depressione. Per questi risulta opportuno un intervento di prossimità, creando tramite l'ascolto, relazioni di sostegno e di accoglienza.	<i>389 persone</i>
<i>Persone con bisogni di immigrazione e migrazione.</i>	Il numero di immigrati irregolari è in lieve diminuzione rispetto agli anni passati, non per una inflessione del fenomeno ma per l'entrata in Europa di nazioni a alto tasso immigratorio come la Romania.	<i>10.7%</i>
		<i>148 persone</i>

**** la somma delle percentuali supera il 100% poiché molti utenti manifestano più di un bisogno (multiproblematici)***

Fonti interne (Dati dagli Empori)

Nel 2018 sono state 385 le famiglie che si sono rivolte all'Emporio della Solidarietà di Ancona e 240 quelle che hanno fruito del servizio dell'Emporio della Solidarietà di Osimo, mentre 452 sono gli individui che si sono rivolti all'Emporio del Vestiario.

In totale sono state aiutate più 2000 persone (ogni individuo che si rivolge all'Emporio può ritirare merce anche per i propri familiari). Le persone incontrate sono per il 61% straniere e la nazionalità maggiormente rappresentata, dopo l'Italia è la Romania con il 18% del campione. In media sono stati distribuiti 1200 punti a persona ed il valore del materiale erogato nel 2018 dai tre empori ammonta a più di 200.000 euro (100 € procapite/anno).

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **Empori – Ancona** risponde alla sfida sociale n°1 del programma denominato "Inclusione Sociale – Marche": **attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati**: attuando azioni di riduzione del danno (emporio della solidarietà ed emporio vestiario) si cerca di alleggerire il carico di spese delle singole famiglie, offrendo un importante appoggio in un periodo di grossa difficoltà.

L'obiettivo principale del progetto è quello **di aiutare persone in momentanea o cronica difficoltà attraverso l'erogazione di beni primari quali il cibo ed i vestiti**. Per fare questo però si vuole superare l'azione assistenzialistica della distribuzione, passando all'azione della "spesa" (seppur gratuita, attraverso punti erogati dai centri di ascolto) che mira a **innalzare la dignità delle persone, promuovendo altresì la loro capacità di discernimento**.

Per svolgere al meglio l'obiettivo del progetto sono state individuati tre step fondamentali:

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614 SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615 SEDE: EmporioVestiti - Cod. Sede Attuazione 182616	
SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	STEP E INDICATORI
<p>Situazione di partenza Ad oggi le persone che si rivolgono agli empori della Diocesi di Ancona Osimo, non possono essere seguiti adeguatamente durante la spesa, ma spesso vengono lasciati soli.</p> <p>Indicatore di bisogno 1: Ad oggi manca un vero e proprio indicatore di bisogno, ma gli operatori percepiscono l'esigenza da parte degli assistiti di un maggior accompagnamento, per garantire loro una educazione al consumo, che spesso è una delle cause della loro incapacità di gestione del budget familiare.</p>	<p>STEP 1: <i>Offrire un miglior servizio agli ospiti</i> Accompagnare gli ospiti alla spesa così da poter contribuire alla loro crescita personale, offrendo una educazione al consumo.</p> <p>Indicatore 1: A fine spesa verrà somministrato un questionario, in cui verrà richiesto come gli ospiti giudicano il livello di accompagnamento alla spesa offerto. In una scala da 1 a 10, per questo primo anno ci si attende un valore di gradimento superiore al 7. Inoltre ci si aspetta un differenziamento degli articoli acquistati maggiore.</p>
<p>Situazione di partenza Ad oggi uno dei maggiori punti critici per tutti gli empori è quello della sistematizzazione delle merci raccolte. A differenza di negozi ordinari, gli empori ricevono più del 50% delle merci tramite donazioni liberali provenienti da aziende o da privati, e questo fa sì che il materiale raccolto non sia uniforme e difficilmente etichettabile con codici specifici.</p> <p>Indicatore di bisogno 2: Il 53% della merce distribuita nel 2018 è stata identificata come prodotto "generico" ovvero senza codice.</p>	<p>STEP 2: <i>Migliore gestione del magazzino</i> Riuscire a sistematizzare tutti i prodotti ricevuti, per poter garantire una migliore offerta agli ospiti degli empori, e per poter comprendere le reali necessità dei fruitori degli empori analizzando i loro consumi</p> <p>Indicatore 2: Ridurre al 20% la quantità della merce etichettata come prodotto generico.</p>

<p>Situazione di partenza Ad oggi non vengono analizzati i dati degli empori in maniera qualitativa; viene solo offerta una lettura quantitativa.</p> <p>Indicatore di bisogno 3: Manca una lettura qualitativa dei dati provenienti dagli empori della Dicoesi di Ancona Osimo</p>	<p>STEP 3: Letture del fenomeno e diffusione dei dati Offrire una lettura qualitativa e quantitativa del fenomeno della povertà vista tramite la lente di ingrandimento offerta dagli empori diocesani. Inoltre si vuole comprendere al meglio le opinioni e le esigenze degli ospiti degli empori</p> <p>Indicatore 3: Realizzazione di un questionario che raccolga opinioni e bisogni dei fruitori degli empori</p>
---	---

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività, ideati in relazione all'obiettivo e agli step del progetto, saranno realizzate all'interno di tre sedi: due empori della solidarietà che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di igiene personale ed uno che si occupa della distribuzione di vestiario. La dinamica di distribuzione dei beni rimane uguale per tutte e tre le realtà: ovvero gli ospiti giudicati idonei all'accesso agli empori, vengono forniti di una tessera a punti con validità trimestrale, attraverso la quale è possibile acquistare beni all'interno degli empori fino ad esaurimento dei punti concessi.

Ente di Accoglienza	Sede	Cod. Sede Attuazione
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	EMPORIO ANCONA	182614
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	EMPORIO OSIMO	182615
ASSOCIAZIONE SANTISSIMA ANNUNZIATA ONLUS	EMPORIO VESTITI	182616

Le azioni congiunte si riferiscono a tutte e tre le sedi del progetto.

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614		
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615		
SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616		
STEP N. 1: <i>Offrire un miglior servizio agli ospiti</i>		
<i>Offrire un miglior servizio agli ospiti</i>	1.1	La prima azione è quella della accoglienza degli ospiti. Viene controllata o se necessario stampata la scheda punti e viene spiegato la modalità di fruizione dei beni.
	Accoglienza degli ospiti	
	1.2	Gli ospiti vengono aiutati nel momento della spesa, spiegando le principali offerte del giorno. Vengono spinti all'acquisto di frutta e verdura e viene proposto loro di suddividere la spesa in più momenti durante il periodo di validità della tessera così da poter usufruire maggiormente delle offerte.
	Accompagnare gli ospiti durante la spesa	
1.3	Una volta terminata la spesa gli ospiti vengono accolti in cassa dove viene conteggiato il materiale acquistato, verificate e spiegate le eventuali irregolarità (ogni prodotto è acquistabile per un determinato numero in base alla categoria al quale appartiene).	
Accogliere gli ospiti in cassa		
STEP N. 2: <i>Migliore gestione del magazzino</i>		
<i>Migliore gestione del magazzino</i>	2.1	I prodotti generici offerti all'emporio devono essere suddivisi per categorie e successivamente etichettati con un codice a barre specifico, che identifica l'oggetto. Successivamente va creato uno stock che va in primis caricato all'interno del software gestionale dell'Emporio e poi stipato fisicamente negli scaffali
	Sistematizzazione dei prodotti generici	
	2.2	I prodotti del magazzino, vanno quotidianamente sistemati sugli scaffali dell'empori, facendo particolare attenzione alle mancanze e alle scadenze dei prodotti.
	Gestione degli scaffali	
2.3	Inoltre un'altra fondamentale azione è quella del rifornimento di beni per l'emporio. Esistono due possibilità: la prima è il ritiro delle merci donate da aziende del territorio, la seconda è quella dell'acquisto diretto.	
Acquisto e ritiro dei beni		
STEP N. 3: <i>Letture del fenomeno e diffusione dei dati</i>		
<i>Letture del fenomeno e diffusione dei dati</i>	3.1	Ogni giorno i dati delle persone che si rivolgono agli empori devono essere inseriti all'interno di un software gestionale condiviso con le Caritas di tutta Italia, denominato OspoWeb.
	Inserimento dati	

	3.2	Una volta terminata la spesa va somministrato agli ospiti un questionario, in cui si indaga sul livello di gradimento del servizio, dell'accompagnamento alla spesa, della qualità e della scelta dei prodotti.
	Somministrazione del questionario	
	3.3	I dati raccolti dal questionario vanno inseriti in un apposito software
	Inserimento questionario	
	3.4	Vengono letti ed interpretati i dati raccolti dal questionario e quelli provenienti dal gestionale Ospoweb, e poi viene prodotto un Focus diocesano dedicato all'attività degli empori della Diocesi di Ancona-Osimo
Lettura dati		
3.5	L'ultima azione del progetto prevede la stampa e la diffusione del Focus dedicato agli empori. Il tutto avverrà tramite una conferenza stampa e appoggiandosi alla rete dell'informazione locale. Inoltre verranno proposti degli incontri di riflessione sul tema per coinvolgere ed animare la comunità sulla tematica della povertà.	
Stampa e diffusione focus Empori		

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

<i>SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614</i>												
<i>SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615</i>												
<i>SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616</i>												
	Periodo di realizzazione (Mesi)											
STEP N. 1: <i>Offrire un miglior servizio agli ospiti</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 1.1 Accoglienza degli ospiti												
Attività 1.2 Accompagnare gli ospiti durante la spesa												
Attività 1.3 Accogliere gli ospiti in cassa												
STEP N. 2: <i>Migliore gestione del magazzino</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 2.1 Sistematizzazione dei prodotti generici												
Attività 2.2 Gestione degli scaffali												
Attività 2.3 Acquisto e ritiro dei beni												
STEP N. 3: <i>Lettura del fenomeno e diffusione dei dati</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 3.1 Inserimento dati												
Attività 3.2 Somministrazione del questionario												
Attività 3.3 Inserimento questionario												
Attività 3.4 Lettura dati												
Attività 3.5 Stampa e diffusione focus Empori												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614													
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615													
SEDE: EmporioVestiti - Cod. Sede Attuazione 182616													
STEP 1: Offrire un miglior servizio agli ospiti													
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile	Tempi (mesi) Diagramma di Gantt											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 Accoglienza degli ospiti	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, si occuperanno dell'accoglienza degli ospiti, verificando la regolarità delle schede punti e spiegando il funzionamento dell'emporio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.2 Accompagnare gli ospiti durante la spesa	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, accompagneranno gli ospiti dell'emporio nella spesa vera e propria, consigliando le promozioni e invitandoli ad una spesa consapevole e responsabile.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.3 Accogliere gli ospiti in cassa	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, accoglieranno gli ospiti in cassa verificando la correttezza dei prodotti acquistati.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
STEP 2: Migliore gestione del magazzino													
Attività 2.1 Sistematizzazione dei prodotti generici	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, si occuperanno di dividere ed etichettare i prodotti donati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.2 Gestione degli scaffali	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, si occuperanno di controllare e riempire, laddove necessario, gli scaffali dell'emporio.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.3 Acquisto e ritiro dei beni	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, recupereranno e merci donate o acquistate.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

STEP 3: Lettura del fenomeno e diffusione dei dati													
Attività 3.1 Inserimento dati	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, inseriranno i dati all'interno del software ospoweb	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.2 Somministrazione del questionario	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, somministreranno il questionario agli ospiti dell'emporio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.3 Inserimento questionario	Gli operatori volontari, in collaborazione con gli operatori dell'emporio, inseriranno i dati raccolti all'interno dell'apposito software.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614		
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615		
SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616		
Attività	Risorsa umana	Cosa fa
Attività 1.1 Accoglienza degli ospiti	Responsabile Emporio	Accoglie gli ospiti e li istruisce
	Volontari Emporio	Accoglie gli ospiti e li istruisce
Attività 1.2 Accompagnare gli ospiti durante la spesa	Responsabile Emporio	Da le direttive ai volontari sulle offerte e sui consigli da dare agli ospiti
	Volontari Emporio	Accompagnano gli ospiti alla spesa
Attività 1.3 Accogliere gli ospiti in cassa	Responsabile Emporio	Gestisce e coordina il sistema dei punti e vigila sul buon funzionamento dell'emporio
	Volontari Emporio	Registrano le spese, scalano i punti dalle tessere
Attività 2.1 Sistematizzazione dei prodotti generici	Responsabile Emporio	Decide la strategia da utilizzare e da le linee guida per il lavoro di divisione dei prodotti
	Volontari Emporio	Suddividono i prodotti e li etichettano
	Magazziniere Emporio	Sistema i prodotti etichettati nel magazzino
Attività 2.2 Gestione degli scaffali	Responsabile Emporio	Decide la disposizione dei beni
	Volontari Emporio	Riforniscono gli scaffali
	Magazziniere Emporio	Rifornisce gli scaffali
Attività 2.3 Acquisto e ritiro dei beni	Responsabile Emporio	Decide i beni necessari da comprare, cura la relazione con i fornitori e con i donatori
	Volontari Emporio	Ritirano le merci

	Magazziniere Emporio	Guida il mezzo per il ritiro merci, gestisce le scorte ed il magazzino
Attività 3.1 Inserimento dati	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Gestisce e coordina il software di raccolta dati Ospoweb
	Volontari Emporio	Inserisco i dati all'interno del software Ospoweb
Attività 3.2 Somministrazione del questionario	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Realizza in collaborazione con il responsabile dell'Emporio il questionario da somministrare agli ospiti
	Volontari Emporio	Somministrano il questionario agli ospiti
Attività 3.3 Inserimento questionario	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Coordina e dirige l'inserimento dei dati, e ne verifica la qualità in maniera periodica
	Volontari Emporio	Inseriscono i dati del questionario all'interno dell'apposito software
Attività 3.4 Lettura dati	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Legge e rielabora i dati raccolto, offrendo spunti di riflessione. Realizza un report sul focus degli empori diocesani,
Attività 3.5 Stampa e diffusione focus Empori	Responsabile Osservatorio delle risorse e delle povertà	Provvede alla stampa e alla diffusione del report, organizza una conferenza stampa e tiene i rapporti con la stampa locale.

Riepilogo

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614		
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615		
SEDE: EmporioVestiti - Cod. Sede Attuazione 182616		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
Operatori Retribuiti		
n.3	Responsabile emporio (1 per emporio)	Attività 1.1 – 1.2 – 1.3 – 2.1 – 2.2 – 2.3
n.2	Magazzinieri (1 emporio Osimo, 1 per empori Ancona)	Attività 2.1- 2.2 – 2.3
n.1	Responsabile Osservatorio delle povertà e delle Risorse	Attività 3.1 – 3.2 – 3.3 - 3.4 – 3.5
Operatori Volontari		
n.25	Operatori volontari dell'emporio	Attività 1.1-1.2-1.3-2.1-2.2-2.3-3.1-3.2-3.3

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614			
SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615			
SEDE: EmporioVestiti - Cod. Sede Attuazione 182616			
n.	Risorse tecniche e strumentali previste	Funzione (a cosa serve)	Attività previste come da "Descrizione del progetto"
n.s.	Generi alimentari, e vestiario	Sono i beni distribuiti alle persone in difficoltà. Possiamo solo quantificare il valore della merce distribuita in un anno che si aggira per i tre empori intorno ai 200000 euro.	1.1 1.2 1.3 2.1 2.2 2.3
1	Cassa con prestazione informatica e stampante	Per conteggiare i prodotti acquistati e stampare lo scontrino della spesa	1.3
1	Muletto Elettrico	Per la sistemazione del magazzino (in uso solo al personale qualificato)	2.1 – 2.2 – 2.3
3	Traspallet manuale	Per la movimentazione del materiale all'interno dell'emporio	2.1 – 2.2 – 2.3
Ns	Vestiario antiinfortunistico	Richiesto dalla normativa sulla sicurezza	2.1 – 2.2 – 2.3
1	Stampante stampa codice a barre	Per suddividere i materiali raccolti	2.1
5	Lettori codice a barre	Per l'identificazione dei prodotti	1.3 – 2.1
500	Schede elettroniche per erogazioni punti	Da distribuire agli ospiti	1.1
500	Stampe questionario	Da distribuire agli ospiti dopo la spesa	3.1
1	Software Ospoweb	Inserimento dati degli utenti	1.3 – 3.1 -3.2- 3.3
1	Software raccolta dati	Inserimento dati del questionario	3.2 – 3.3 – 3.4

500	Stampe del report “Focus sugli Empori Diocesani”	Risultato del lavoro incrociato tra i questionari e dati raccolti dal software ospoweb	3.4
1	Una sala Congressi	Per conferenza stampa	3.5
Strumentazione standard			
Oltre alle attrezzature e alle risorse specifiche precedentemente illustrate per la realizzazione del progetto sono necessarie strumentazioni standard (già presenti in sede) per la totalità delle attività: Cancelleria, Fotocopiatrice, Stampante, Connessione internet, Mobilio.			

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d’intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell’avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell’esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessun requisito aggiuntivo

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

NOME	CODICE FISCALE	COSA FA NEL PROGETTO
Parrocchia Sacro Cuore di Passovarani	80007050422	Collabora nell’attività 2.1 – 2.2 – 2.3 Organizza raccolta viveri nella propria parrocchia e mette a disposizione 2 volontari
Logica Computer di Davide Gregorini	C.F.GRGDVD74R22A271H P.I. 02574970428	Applicando uno sconto del 20% sull’acquisto di materiali informatici e relativi materiali di consumo (cartucce, toner).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

14) Eventuali tirocini riconosciuti

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Le sedi indicate per la formazione generale sono:

- Villa Scalabrini Loreto Via Guglielmo Marconi n. 94 – 60025, Loreto (An)
- il Centro Giovanni Paolo II, via Podesti 12, Ancona 60121 (AN) (cod. Helios182610)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione avrà luogo presso i locali della Caritas Diocesana di Ancona Osimo in via Podesti, 12 Ancona, nella sede accreditata Assoc. SS. Annunziata. **182610**

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento. Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

SEDE: Emporio Ancona - Cod. Sede Attuazione 182614			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	2
Conoscenza della struttura *		SANTINA BIANCACCI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative*		SANTINA BIANCACCI	2
Ruoli e figure all'interno della struttura*		SANTINA BIANCACCI	2
Verifica*		SANTINA BIANCACCI	2

SEDE: Emporio Osimo - Cod. Sede Attuazione 182615			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	2
Conoscenza della struttura*		DONATELLA CROCIANELLI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative*		DONATELLA CROCIANELLI	2
Ruoli e figure all'interno della struttura*		DONATELLA CROCIANELLI	2
Verifica*		DONATELLA CROCIANELLI	2

SEDE: Emporio Vestiti - Cod. Sede Attuazione 182616			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	2
Conoscenza della struttura*		STEFANO ANCONA	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative*		STEFANO ANCONA	2
Ruoli e figure all'interno della struttura*		STEFANO ANCONA	2
Verifica*		STEFANO ANCONA	2

MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	34
Introduzione alle tematiche del settore	Necessaria per tutte attività	ANDREA TONDI	2
Conoscenza di varie tipologie di povertà: immigrati	1.1,1.2,1.3	STEFANIA PAPA	2
Conoscenza di varie tipologie di povertà: senza fissa dimora	1.1,1.2,1.3	DIEGO CARDINALI	2
Uso del software OsPoWeb	1.3,3.1,3.2,3.3	ANDREA TONDI	6
Addestramento al compito	Necessaria per tutte attività	STEFANIA PAPA	6
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	Necessaria per tutte attività	STEFANIA PAPA	2
Risposte locali ai bisogni	1.1,1.2,1.3	ANDREA TONDI	2
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	1.1,1.2,1.3	DIEGO CARDINALI	2
La rete dei servizi del territorio	1.1,1.2,1.3	DIEGO CARDINALI	2
Il ruolo dei servizi sociali	1.1,1.2,1.3	DIEGO CARDINALI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	2
MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA		FORMATORE	10
La relazione d'aiuto	1.1,1.2,1.3	STEFANIA FERINI	2
La comunicazione efficace	1.1,1.2,1.3	STEFANIA FERINI	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2
verifica	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2
MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO		FORMATORE	8
Le dinamiche di gruppo	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	3
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	3
Verifica	Necessaria per tutte attività	STEFANIA FERINI	2
MODULO 5- SICUREZZA SUL LAVORO		FORMATORE	8
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei volontari in progetti di servizio civile	Necessaria per tutte attività	DIEGO CARDINALI	4
MODULO 6- LA RIELABORAZIONE		FORMATORE	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SIMONE BRECCIA	2
totale			72

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
ANCONA STEFANO Ancona 28/06/1990	Laurea in Servizio Sociale Esperienza pluriennale nel settore Operatore Associazione SS. Annunziata Volontario Tenda di Abramo	<i>Modulo 1</i>
BIANCACCI SANTINA Nereto (TE) 09/06-1984	Diploma Tecnico Commerciale Esperienza pluriennale nel settore Responsabile Emporio della Solidarietà di Ancona	<i>Modulo 1</i>
BRECCIA SIMONE, Ancona 22/07/1973	Licenza media superiore Esperienze pluriennali nel settore Coordinatore servizi SS. Annunziata Direttore Caritas	<i>Moduli 1, 2, 6</i>
CARDINALI DIEGO Ancona 30/03/1982	Laurea in Servizio Sociale Esperienze pluriennali nel settore Responsabile Mensa Ferretti	<i>Moduli 1, 2, 5</i>
	Responsabile Sicurezza dell'Associazione SS. Annunziata Onlus Ha frequentato il corso di formazione per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (ai sensi del D.Lgs 81/08)	<i>Modulo 5</i>
CROCIANELLI DONATELLA Montemarciano (AN) 01/05/1962	Laurea in lingue Esperienza pluriennale nel settore Responsabile Caritas Diocesana di Osimo Responsabile Emporio della Solidarietà di Osimo	<i>Modulo 1</i>
FERINI STEFANIA, Ancona 22/02/1966	Laurea in Psicologia Esperienze pluriennali nel settore Formatrice ed esperta della Supervisione	<i>Moduli 3, 4</i>
PAPA STEFANIA, Ancona 09/09/1984	Laurea in Servizio Sociale Esperienze pluriennali nel settore Assistente sociale presso il Centro di Ascolto dell'associazione SS. Annunziata	<i>Modulo 2</i>
TONDI ANDREA, Ancona 12/01/1980	Licenza media superiore Esperienze pluriennali nel settore Responsabile regionale dell'Osservatorio delle Povertà e delle risorse	<i>Modulo 2</i>

21) Durata (*)

n. ore 72 (settantadue)

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovani con minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) Paese U.E.

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà

NO

SI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti Copromotori
- Collaborazione Italia/Paese Estero
- Altro (specificare)

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione e progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

x

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

3 (tre) mesi

25.2) Ore dedicate al tutoraggio- numero ore totali
di cui:

28

- numero ore collettive

20

- numero ore individuali

8

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro),
- redazione di un corretto CV,
- ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.),
- colloquio di lavoro,
- normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani.

In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro.

Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

Terza fase

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività di tutoraggio	Modalità di lavoro	articolazione oraria
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore
Esercitazioni ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore
Incontro con esperti	Lavoro di gruppo	4 ore
Totale ore orientamento/tutoraggio		28 ore

25.4) Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall' incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

- B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata

Attività	Articolazione oraria
colloquio iniziale	2
percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo)	12
esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
bilancio di competenze	6
incontro con esperti	4
Totale ore orientamento/tutoraggio	28

25.5) Attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

Attività opzionali di tutoraggio	Articolazione oraria
incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	2
visita o visite aziendali	2
Totale ore /orientamento	6

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

L'attività di orientamento e di tutoraggio verrà svolta dal tutor Laura Paolini, (si veda curriculum allegato) in collaborazione con un'equipe costituita dal referente diocesano della Caritas con cui l'ente di accoglienza è collegato e dal giovane Animatore di Comunità del Progetto Policoro di ogni diocesi.